



COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
PROVINCIA DI TRENTO

Decreto del Presidente della Comunità
n. 162

OGGETTO: Retribuzione di risultato per l'anno 2025 agli incaricati di posizione organizzativa: approvazione schede di valutazione.

L'anno duemilaventisei addì **ventitre** del mese di **ottobre** alle ore **10:00**, nella sede della Comunità Valsugana e Tesino in Piazzetta Ceschi 1 a Borgo Valsugana, il sig. Claudio Ceppinati, nella sua qualità di Presidente della Comunità Valsugana e Tesino, nominato con provvedimento del Consiglio dei Sindaci n. 12 dd. 01.07.2025,

EMANA

il seguente decreto. Assiste e verbalizza il Segretario Reggente della Comunità, dott.ssa Delia Ianes.

OGGETTO: Retribuzione di risultato per l'anno 2025 agli incaricati di posizione organizzativa: approvazione schede di valutazione

IL PRESIDENTE

- VISTA la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 12 dd. 01.07.2025, dichiarata immediatamente eseguibile, di nomina del Presidente della Comunità Valsugana e Tesino.
- PREMESSO che in data 01.10.2018 è stato sottoscritto il contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – valevole per il triennio giuridico-economico 2016/2018.
- ATTESO che il Capo I “Posizioni Organizzative” della Parte Terza - artt. 150 e 151 - del contratto di lavoro dispone che le Amministrazioni possano istituire, in rapporto alle proprie specifiche esigenze, particolari posizioni di lavoro che richiedono lo svolgimento di attività complesse e di elevata professionalità, con assunzione diretta di responsabilità di prodotto e di risultato.
- VISTO l’art. 150 del contratto il quale disciplina le modalità per individuare tali posizioni organizzative e per conferire ad esse l’incarico relativo, le posizioni organizzative possono essere assegnate esclusivamente ai dipendenti inquadrati nel livello evoluto della categoria C (ora area 2 Istruttori livello evoluto) e nella categoria D (ora area 3 Funzionari).
- ATTESO che ai sensi dell’art. 150, comma 2, le Amministrazioni che intendono istituire posizioni organizzative devono adottare uno specifico provvedimento per:
 - individuare il numero di posizioni che intendono attivare per l’anno di riferimento e le relative risorse;
 - graduare le stesse in funzione dell’impegno richiesto e delle responsabilità connesse a ciascun ruolo;
 - individuare l’ammontare massimo dell’indennità attribuibile;
 - fissare i criteri di valutazione dei risultati raggiunti in funzione della liquidazione dell’indennità.
- ATTESO che l’incarico di posizione organizzativa deve essere conferito con atto scritto e motivato per un periodo massimo non superiore a cinque anni e può essere revocato nelle ipotesi di cui al comma 3 dell’art. 150 del contratto.
- ATTESO che con decreto del Presidente di Comunità n. 168 dd. 30.12.2024 sono state individuate quali posizioni organizzative per l’anno 2025 – in considerazione del grado di responsabilità di prodotto e di risultato che le caratterizza, delle funzioni di direzione di unità organizzative che comportano e della professionalità e specializzazione che richiedono – le posizioni lavorative di Responsabile del Settore finanziario, di Responsabile del Settore socio-assistenziale, di Responsabile del Settore urbanistica e lavori pubblici e del Settore ambiente e edilizia abitativa nonché la figura di Vicesegretario nell’ambito della Gestione associata del Servizio di Segreteria con il Comune di Grigno, disciplinata dalla convenzione approvata con deliberazione consiliare n. 7 dd. 04.08.2020.
- RICHIAMATI i commi 2 e 3 dell’art. 151 ii quali prevedono l’erogazione di un’indennità di risultato agli incaricati di posizione organizzativa in particolare:
 - 2. *“L’importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di Euro 6.000,00 ad un massimo di Euro 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità. Ciascun Ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate. Tale limite massimo può essere elevato fino a un massimo del 20% in sede di contrattazione di settore.*
 - 3. *L’importo della retribuzione di risultato varia fino ad un massimo del 20% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale in unica soluzione”.*
- ACCERTATO quindi che la retribuzione di risultato dei titolari di posizione organizzativa può essere corrisposta solo a seguito di valutazione annuale positiva, espressa e certificata dal soggetto cui tale competenza è attribuita, della performance individuale e dei risultati conseguiti dal titolare di posizione organizzativa in relazione agli obiettivi annualmente assegnati allo stesso, nell’ambito

dell'incarico affidatogli, come predefiniti nel P.I.A.O. o negli altri strumenti di programmazione adottati dall'ente.

- ATTESO che l'art. 17 – comma 2 - dell'Accordo di settore 2006-2009 dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività dd. 08.02.2011 dispone che la retribuzione di risultato venga corrisposta sulla base del modello di scheda di valutazione allegato E, fatta salva la facoltà delle singole amministrazioni di adottare, previa concertazione decentrata, diverse metodologie di valutazione del risultato raggiunto.
- PRECISATO che, non avendo l'Ente adottato diverse metodologie di valutazione del risultato raggiunto dagli assegnatari di posizione organizzativa, al fine dell'assegnazione dell'indennità di risultato di cui all'art. 151 comma 3, del C.C.P.L. 01.10.2018, si procede alla valutazione conformemente alla scheda Allegato E all'Accordo di settore dd. 08.02.2011.
- CONSIDERATO che la scheda di valutazione allegato E prevede, oltre ai fattori di valutazione delle posizioni organizzative, anche un meccanismo di erogazione della indennità, secondo il quale per punteggi inferiori a 50 punti su 100 non si assegna l'indennità di risultato, mentre per punteggi superiori si procede ad erogazione in percentuale sul risultato.
- RICHIAMATO il decreto del Presidente di Comunità n. 36 dd. 13.03.2025 con il quale sono stati approvati i seguenti criteri di valutazione per l'attribuzione dei punteggi ai fini dell'erogazione della retribuzione di risultato ai titolari di posizione organizzativa per l'anno 2025, sulla base della scheda di valutazione di cui all'Allegato E all'Accordo di settore dd. 08.02.2011:

FATTORI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO
punto 1.1 <i>“capacità di gestione delle risorse (entrate) e degli interventi (spese) e di raggiungimento degli obiettivi assegnati”</i>	max. 50 punti
punto 1.2 <i>“rispetto dei tempi assegnati”</i>	max. punti 10
punto 1.3 <i>“impegno profuso nella gestione dell'incarico”</i>	alcun punteggio, ritenendo tale fattore ricompreso nel punto 1.1.
punto 1.4 <i>“capacità dimostrata nel motivare e guidare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività”</i>	max. punti 16
1.5 <i>“capacità di gestione dei rapporti con gli organi istituzionali e con il cittadino”</i>	Max 24 punti di cui: a. 12 punti per rapporti con gli organi istituzionale b. 12 punti per rapporti con il cittadino

- ATTESO che in data 12.01.2026 è stato sottoscritto, tra il Consorzio dei Comuni Trentini e la delegazione dei rappresentanti delle Organizzazioni sindacali, l'Accordo di Settore dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali personale di Comuni e loro Consorzi e Comunità per i trienni 2019-2021 e 2022-2024.
- ATTESO che l'art. 8 dell'Accordo dd. 12.01.2026, in attuazione della disposizione normativa di cui al comma 2, dell'art. 151 del CCPL vigente, dal 01.01.2022, sostituisce la tabella D allegata in calce all'art. 17 dell'accordo di settore di data 08.02.2011, aumentando come segue l'importo annuo massimo dell'indennità di posizione organizzativa:
 - Comuni di IV e III classe < 3.000 abitanti da 10.000 a 12.000 euro lordi
 - Gestioni associate di servizi e altri enti da 16.000 a 19.000 euro lordi.
- CONSIDERATO che l'adeguamento delle posizioni organizzative è a discrezione delle singole amministrazioni. Ogni amministrazione, sulla base delle proprie disponibilità finanziarie, può modificare i propri atti interni in modo da aumentare gli importi per le posizioni organizzative.

L'aumento dell'indennità di posizione organizzativa comporta un corrispondente aumento dell'indennità di risultato, calcolata nel 20% dell'indennità di posizione.

- ATTESO che con decreto n. 80 dd 07.05.2026 è stato disposto di adeguare, al 01.01.2023, in applicazione dell'art. 8 dell'Accordo di settore dd. 12.01.2026, nell'importo massimo di Euro 19.000,00 la retribuzione di posizione organizzativa.
- CONSIDERATO che l'aumento dell'indennità di posizione organizzativa comporta un corrispondente aumento dell'indennità di risultato, calcolata nel 20% dell'indennità di posizione.
- RITENUTO, sulla base dei criteri di valutazione sopra esposti, di approvare le schede di valutazione dei risultati per l'anno 2025 per i dipendenti incaricati di posizione organizzativa, allegate al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (ALLEGATO "A").
- VISTA la determinazione del Settore Segreteria, Istruzione, Personale n. 681 dd. 08.09.2025 ad oggetto *"Retribuzione di risultato spettante ai titolari di posizione organizzativa anno 2025: costituzione delle obbligazioni giuridiche da destinare al Fondo pluriennale vincolato"*.
- RICHIAMATO il contratto collettivo provinciale di lavoro del personale del comparto autonomie locali – area non dirigenziale – per il triennio giuridico-economico 2016/2018, sottoscritto in data 01.10.2018 ed in particolare l'art. 151.
- VISTO l'Accordo di settore 2006-2009 dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali su indennità e produttività dd. 08.02.2011, ed in particolare l'art. 17.
- VISTO l'Accordo di Settore dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali dd. 12.01.2026.
- VISTO il nuovo il nuovo Ordinamento professionale del personale dell'area non dirigenziale del Comparto Autonomie locali di data 12.01.2026.
- VISTI:
 - il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265;
 - la Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m.;
 - la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" e s.m.;
 - lo Statuto della Comunità Valsugana e Tesino, per quanto compatibile con la L.P. n. 3/2006 e s.m.;
 - il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità n. 31 del 28.12.2017;
 - la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 39 del 16.12.2025, di approvazione del D.U.P. 2026-2028, del il Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e relativi allegati;
 - il decreto del Presidente n. 03 dd. 08.01.2026 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028 – P.E.G. parte finanziaria, successivamente aggiornato con decreto del Presidente n. 62 del 01.04.2026;
 - il decreto del Presidente n. 61 di data 30.03.2026 e s.m.i, di approvazione del "Piano integrato di attività e organizzazione 2026-2028 della Comunità Valsugana e Tesino".
- PRESO ATTO dei pareri di cui all'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2 e s.m., espressi in forma digitale ed allegati al presente provvedimento.
- DATO ATTO che, con riferimento al presente provvedimento non sussistono in capo ai responsabili dell'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui agli artt. 7 e 14 del "Codice di comportamento dei dipendenti", approvato con decreto del Presidente n. 81 di data 27 dicembre 2022.
- ATTESO che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Presidente.

decreta

1. Di approvare, per l'anno 2025, le schede individuali di valutazione degli incaricati di posizione organizzativa al fine dell'assegnazione della retribuzione di risultato di cui all'art. 151 comma 3, del C.C.P.L. 01.10.2018, redatte ai sensi dell'art. 17 dell'Accordo di settore dd. 08.02.2011 e sulla base dell'allegato Tabella E) del medesimo accordo, come riportate nell'allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO A), allegato secretato alla pubblicazione per motivi di privacy.
2. Di dare atto che, sulla base dei punteggi attribuiti, la retribuzione di risultato per l'anno 2025 spettante ai titolari di posizione organizzativa viene così quantificata:

Incaricato posizione organizzativa anno 2025	Retribuzione posizione organizzativa anno 2025	Punteggio valutazione posizione organizzativa anno 2025	Indennità di risultato anno 2025
Responsabile Settore Finanziario	€ 19.000,00	100%	20% retribuzione di posizione
Responsabile Settore Socio-assistenziale	€ 19.000,00	100%	20% retribuzione di posizione
Responsabile del Settore urbanistica e lavori pubblici e del Settore ambiente e edilizia abitativa	€ 19.000,00	100%	20% retribuzione di posizione
Vicesegretario	€ 19.000,00	100%	20% retribuzione di posizione

3. Di dare atto che i provvedimenti gestionali e contabili conseguenti al presente provvedimento saranno adottati dal Responsabile del Settore Segreteria, Istruzione, Personale.

Trattandosi di provvedimento inerente la gestione del personale, disciplinata dalle disposizioni del Codice Civile e dalle leggi sul rapporto di lavoro subordinato, ogni eventuale controversia individuale è devoluta al giudice ordinario in funzione del giudice del lavoro conciliazione ai sensi dell'art. 63 e segg. del D. Lgs. 30.03.2001, n. 165. È data facoltà di esperire preventivamente il tentativo di conciliazione.

Data lettura del presente decreto, viene approvato e sottoscritto.

<p>IL PRESIDENTE</p> <p><i>Claudio Ceppinati</i></p>		<p>IL SEGRETARIO REGGENTE</p> <p><i>dott.ssa Delia Ianes</i></p>
--	---	--

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione e esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.